

LORE BERT

Art & Knowledge in the 5 Platonic Solids

official ›Collateral Event‹ of the

55th International Art Exhibition – la Biennale di Venezia

›Biblioteca Nazionale Marciana‹, St Mark's Square, Venice

28th May – 24th November 2013

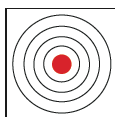
Press conference : 28th May 4 p.m.
Opening : 28th May 5 p.m.

18th May 2013

CONTENT OF THE PRESS KIT

- Texts
 - Biennale press release
 - Invitation to opening and press conference
 - Short-biography Lore Bert
- Images
 - Images of the exposed paintings
 - captions
 - Views of the project
- Additional information
 - about the National Library *Biblioteca Nazionale Marciana*
 - about *Platonic Solids*
 - van der Koelen Foundation for Arts and Science
 - further show of Lore Bert in Venice in the COE (Council of Europe)
 - participation of Lore Bert in Venice in La Galleria (*Mirror...-show*)
- Contacts
 - E-mail: platonic_solids@lore-bert.com Tel.: +49 – 6131 – 3 46 64
 - Dr. Dorothea van der Koelen Mob: +49 –171 – 4 208 280
 - Alice Jaillot-Bréban Mob: +39 –328 – 879 34 94
 - Cristiana Coletti Mob: +39 –349 – 14 17 727
 - Petra Schaefer Mob: +39 –340 – 350 26 99

All information about the exhibition and the artist, including images and logos you find on the attached LORE BERT – BIENNALE-Stick or at www.platonic_solids.lore-bert.com or at www.zkw.vanderkoelen.de .



COMUNICATO STAMPA

Art & Conoscenza

Lo spirito del luogo nei 5 Solidi Platonici

›Evento collaterale‹ di **LORE BERT** alla
55. Biennale di Venezia

1 maggio 2013

Conferenza stampa : 28 maggio ore **16 Uhr**
Vernice : 28 maggio ore **17 Uhr**

Lore Bert, artista di Magonza internazionalmente riconosciuta, è stata scelta dalla prestigiosa ›Biblioteca Nazionale Marciana‹ e dalla ›van der Koelen Fondazione per l'Arte e per la Scienza‹ Magonza, per ideare un progetto per Venezia. In questa occasione **Lore Bert** ha pensato di realizzare un environment fatto di un mare carta piegata dove saranno installati i **5 Solidi Platonici**. Con il tema *Arte & Conoscenza Lore Bert* si riallaccia nel suo nuovo lavoro al titolo scelto dal curatore della 55. Biennale di Venezia **Massimiliano Gioni, il Palazzo Enciclopedico**. I poliedri dalle superfici speculari rappresentano secondo Aristotele 5 elementi, 5 vocali e, appunto, i 5 solidi platonici. Alla complessità di questo discorso filosofico Lore Bert conferisce la leggerezza dell'estetica facendo apparentemente fluttuare i *solidi platonici* in un mare di migliaia di carte piegate.

Oltre ai *5 Solidi Platonici* saranno esposte 12 opere di grande formato (cm 180 x 180). Questi quadri-oggetto, fatti di carta con foglia d'oro ed elementi colorati, si riferiscono nei contenuti a Venezia e alla storia della sua cultura sulla quale si può abbondantemente leggere nella ›Biblioteca Nazionale Marciana‹.

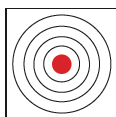
Lore Bert si dedica già da un quarto di secolo al tema die *4*, ovvero *5 elementi*. Sino ad oggi ha realizzato circa una dozzina di opere ed installazioni su questo tema. Uno dei primi esempi è il ciclo di collage del 1988, completato tematicamente da una installazione, esposto nel Castello del Conte Faber Castell. Sono ben 120, inoltre, gli environments realizzati in 25 Paesi nel corso degli anni.

La mostra sarà visitabile per tutto il periodo della Biennale (6 mesi). È curata da un team internazionale – Cristiana Coletti (I), Alice Jaillet-Bréban (F), Petra Schaefer (D) – sotto la direzione della Dott.ssa Dorothea van der Koelen.

La mostra è patrocinata dalla città di Venezia, dalla Provincia e della Regione Veneto, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Fondazione Musei Civici Venezia.

È in preparazione un calendario di eventi concomitanti.

VAN DER KOELEN STIFTUNG FÜR KUNST UND WISSENSCHAFT · WWW.ZKW.VANDERKOELEN.DE
D - 55128 MAINZ · HINTER DER KAPELLE 54 · TEL. +49-6131-34664 · FAX. +49-6131-369076



LORE BERT

Art & Knowledge in the 5 Platonic Solids

›Evento collaterale‹ della

55. Esposizione Internazionale d'Arte – la Biennale di Venezia
Sale Monumentali della Biblioteca Nazionale Marciana, Piazza San Marco, Venezia

COMUNICATO STAMPA

15 aprile 2013

Conferenza stampa : 28 maggio ore 16
Vernice : 28 maggio ore 17

Sarà aperta al pubblico da giovedì 29 maggio a domenica 24 novembre 2013 presso le Sale Monumentali della Biblioteca Nazionale Marciana (Piazza San Marco) l'evento collaterale dell'artista tedesca LORE BERT *Art & Knowledge in the 5 Platonic Solids*, curata da Alice Jaillet-Bréban, Cristiana Coletti e Petra Schaefer, organizzata con il sostegno della ›Fondazione van der Koelen per l'Arte e la Scienza‹ in collaborazione con la ›Biblioteca Nazionale Marciana‹.

In mostra il grande environment *5 Platonic Solids* – 5 sculture di specchio integrate in un mare di carta – e 11 quadri-oggetto di cm 180 x 180. Inaugurano la mostra Maurizio Messina, Direttore della Biblioteca Nazionale Marciana, Dorothea van der Koelen, Presidente della Fondazione van der Koelen e Bettina Contessa von Pfeil, redattrice cultura canale televisivo 3sat.

Arte e Conoscenza

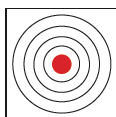
Il tema *Arte e Conoscenza* si riallaccia ad una costante del lavoro di **Lore Bert**: il confronto fra le arti visive e il patrimonio universale prodotto da grandi ingegni della Filosofia, della Letteratura, della Matematica e Astronomia. In occasione del suo 75 compleanno realizzò la mostra *Lore Bert e le Scienze* al Gutenberg-Museum di Magonza con opere dedicate a Kant, Aristotele, Quine e Goodman; Dante, Goethe, Rilke; Copernico, Galilei e Cantor. La sua opera vuole essere un omaggio alle loro conquiste ed esprime la fiducia nelle possibilità dell'uomo, la fiducia nella Ragione.

Il flusso rapido di notizie, informazioni ed immagini di ogni genere, cui siamo sottoposti oggi, rischia di diventare un diluvio che ci sommerge e confonde, ci fa perdere i punti di riferimento. Senza strutture che sostengano la nostra relazione col mondo tutti i dati che riceviamo si svuotano di senso e contenuti. Il compito dell'artista, oggi, è anche quello di restituire all'uomo un orientamento, una nuova visione di se stesso e del mondo.

Il lavoro di Lore Bert s'inserisce in questo contesto proponendo, implicitamente, un recupero del tempo e delle facoltà della Ragione. Un recupero della dimensione universale dello spirito e dell'intelletto. In questo senso la sua opera è in sintonia col **tema della 55. Esposizione Internazionale La Biennale di Venezia, Il Palazzo Enciclopedico.**

VAN DER KOELEN STIFTUNG FÜR KUNST UND WISSENSCHAFT · www.zkw.vanderkoelen.de

D - 55128 MAINZ · HINTER DER KAPELLE 54 · TEL. +49-6131-34664 · FAX. +49-6131-369076



I 5 Solidi Platonici di Lore Bert

Cuore della mostra è il grande environment *The 5 Platonic Solids* installato al centro del Salone della Libreria Sansoviniana (Sale Monumentali della Biblioteca Marciana). Un mare di carta piegata accoglie i *Solidi Platonici* di Lore Bert. Sono 5 sculture di specchio (ø 1,20 m) che riflettono lo spazio circostante stabilendo una relazione ottica con il prestigioso ambiente e, idealmente, con tutta Venezia e la sua storia. Svelano sul piano visivo l'implicito dialogo fra l'opera e lo spirito del luogo – la biblioteca, simbolo di cultura per eccellenza – fra *Arte* e *Conoscenza*. I *Solidi Platonici* sono poliedri regolari che rappresentano i 5 *Elementi* – tema con cui l'artista si confronta dal 1988. Il tetraedro sta per il fuoco, l'esaedro per la terra, l'ottaedro per l'aria, l'icosaedro per l'acqua, il dodecaedro per l'Universo.

Affiancano l'environment altre 11 opere (cm 180 x 180) che sottolineano il significato del titolo della mostra e l'allusione alla città di Venezia. Fanno, infatti, riferimento alle architetture e ai famosi pavimenti veneziani, all'*Estetica Trascendentale* di Immanuel Kant, alla Poesia di Rainer Maria Rilke e alla *Divina Commedia* di Dante Alighieri – temi ricorrenti nell'opera di Lore Bert, cui l'artista vuol fare un rinnovato tributo.

Lore Bert – Note Biografiche

Nata nel 1936 a Giessen cresce a Darmstadt. Dal 1953 al '57 studia all'Accademia di Belle Arti di Berlino col Professor Hans Uhlmann, il noto scultore che suscita il suo interesse per la spazialità.

Accanto a opere con carta e collage ha realizzato sino ad oggi oltre 120 environments in istituzioni pubbliche d'Europa, Asia, Africa, Emirati Arabi, USA e Canada.

Forme costruttive, elementi geometrici, architettonici e numeri, costituiscono il suo vocabolario essenziale di forme. Testi di Poesia e Filosofia, nessi logici, Scienza, Storia, qualità, relazioni universali e l'Assoluto nella sua poetica bellezza e nella sua validità universale, formano il contenuto spirituale e concettuale del suo lavoro.

Oltre 200 mostre in più di 26 Paesi del mondo, fra le quali 40 personali in importanti musei, sono documentate in 95 cataloghi e 38 monografie.

Lore Bert è stata ospite d'onore della Biennale di Sharjah (Emirati Arabi) 1999 e della Biennale di Izmir (Turchia) 2011.

Vive e lavora a Magonza e Venezia.

La Biblioteca Nazionale Marciana,

fondata dal cardinale Bessarione con la donazione, nel 1468, della sua imponente e preziosa raccolta libraia di codici greci e latini, è una delle più antiche e prestigiose biblioteche d'Italia. Conserva oltre un milione di libri e pregiati manoscritti. La mostra è allestita nella sede antica della Biblioteca – il Palazzo della *Libreria Sansoviniana*.

In occasione della manifestazione uscirà un catalogo di 360 pagine con testi critici (in italiano, tedesco, inglese) e 300 riproduzioni di opere.

È stato, inoltre, organizzato un ciclo di incontri e conferenze (per dettagli consultare il sito internet www.platonicsolids.lore-bert.com).

Ingresso durante l'inaugurazione (28.5.) e la Vernice della Biennale (29.–31.5.) da Piazzetta San Marco 13/a

Ingresso durante la mostra (1.6. – 24.11.2013) dal Museo Correr

Orario di apertura: tutti i giorni dalle 10 alle 18

Per ulteriori informazioni consultare il sito internet: www.platonicsolids.lore-bert.com

Contatti

E-mail: platonicsolids@lore-bert.com

Dr. Dorothea van der Koelen

Alice Jaillet-Bréban

Cristiana Coletti

Petra Schaefer

Tel: +39 – 041 – 52 07 415

Cell: +49 –171 – 4 208 280

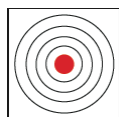
Cell: +39 –328 – 879 34 94

Cell: +39 –349 – 14 17 727

Cell: +39 –340 – 350 26 99

VAN DER KOELEN STIFTUNG FÜR KUNST UND WISSENSCHAFT · www.zkw.vanderkoelen.de

D - 55128 MAINZ · HINTER DER KAPELLE 54 · TEL. +49-6131-34664 · FAX. +49-6131-369076



MIBAC
MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Arte & Conoscenza
Lo spirito del luogo nei 5 Solidi Platonici
›Evento collaterale‹ di LORE BERT alla **55. Biennale di Venezia**

Conferenza stampa : 28 maggio ore 16
Vernice : 28 maggio ore 17



Environment di Lore Bert

Abbiamo il piacere di invitare la S.V.

ALLA VERNICE

martedì 28 maggio 2013 alle ore 17
nella ›Biblioteca Nazionale Marciana‹ a Piazza San Marco, Venezia

Benvenuto: Dott. Maurizio Messina, Direttore della ›Biblioteca Nazionale Marciana‹
Presentazione: Bettina Contessa von Pfeil, redattrice cultura canale televisivo ›3sat‹

Ingresso durante l'inaugurazione (28.5.) e la Vernice della Biennale (29.–31.5.) da Piazzetta, San Marco 13/a
Ingresso durante la mostra (1.6. – 24.11.2013) dal Museo Correr, orario di apertura: dalle 10 alle 18

Informazioni: www.platonicsolids.lore-bert.com · **Contatto:** platonicsolids@lore-bert.com



LORE BERT

Note biografiche

Nata il 2 luglio 1936 a Giessen, Lore Bert cresce a Darmstadt. Dal 1953 al 1957 studiava pittura oltre al Prof. Hans Uhlmann nella Accademia di Belle Arti di Berlino. Dal 1982 realizza collage, oggetti-quadro, trasparenti e sculture, con carta proveniente dall'Estremo Oriente, applicate su carta o su tela, più avanti anche su legno. Dal 1984 installazioni, stanze di carta, ed environments. Dal 1994 environments con scritte e tubi al neon, poi con numeri egizi e sfere al neon, ed interi spazi-luce.

Fino al 2012 sono state realizzate oltre 120 installazioni in strutture pubbliche d'Europa, Asia, Africa, Arabia ed America. Forme costruttive, elementi geometrici, architettonici e numeri, costituiscono il vocabolario essenziale di forme, mentre testi di Poesia e Filosofia, nessi logici, Scienza, Storia, qualità, relazioni universali e l'assoluto nella sua poetica bellezza e nella sua validità universale, formano il contenuto spirituale e concettuale del suo lavoro. Oltre 200 mostre personali e collettive in più di 26 Paesi di tutto il mondo. Circa 95 i cataloghi e 38 le monografie pubblicate sul suo lavoro. Lavori di Lore Bert nei tanti musei e collezioni pubbliche. Lore Bert vive e lavora a Magonza e Venezia.

Biographical notes

1936 born on July 2nd in Giessen/Germany, grown up in Darmstadt. 1953-57 studied painting at the Academy of Fine Arts in Berlin with Prof. Hans Uhlmann who inspired her sense for space. Since 1982 collages, relieves, transparencies and sculptures with Far Eastern papers on paper, canvas and later also on wood. Since 1984 installations, paper rooms and environments with different materials. Since 1994 environments with neon letters, neon tubes, oriental neon numbers and neon spheres. More than 125 installations in Europe, Asia, Africa, Arabic countries and the USA have been realised in public space until 2010. Constructive, geometrical and architectural shapes as well as numbers are her form elements. Poetic and philosophic writings, logical constellations, qualities, universal relations and the absolute in its poetic beauty create the mental and spiritual base of her work. Lore Bert lives and works in Mainz/Germany and Venice/Italy. More than 200 solo and group shows in more than 26 different countries world wide, document the ›Dialogue of Cultures‹ in her work and are published in more than 38 monographs. Works in numerous public and private collections.

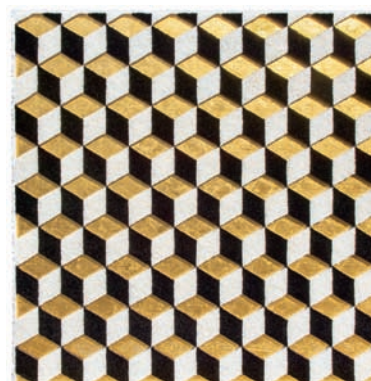
ART & KNOWLEDGE - in the 5 PLATONIC SOLIDS
 Works of **LORE BERT** for the **55. BIENNALE DI VENEZIA**



LB_10035



LB_12087



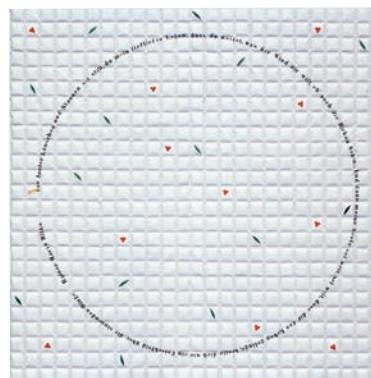
LB_12074



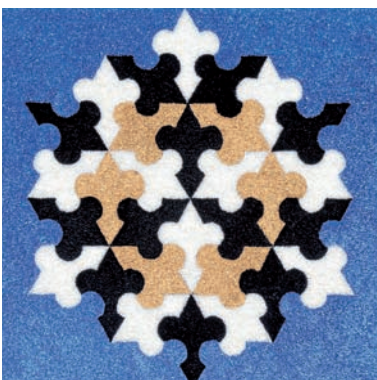
LB_04040



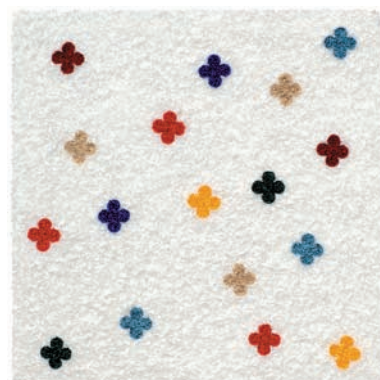
LB_12076



LB_05016



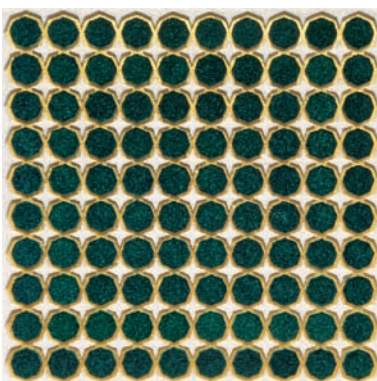
LB_10167



LB_06199



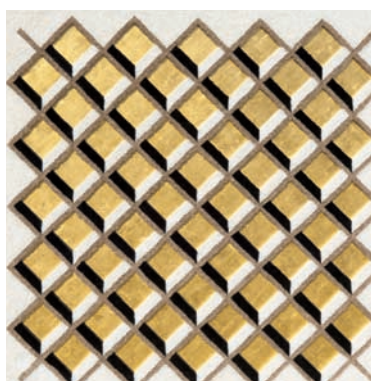
LB_13056





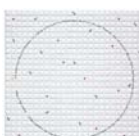



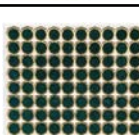
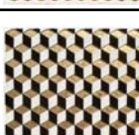
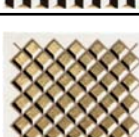



LB_12041



LB_06008



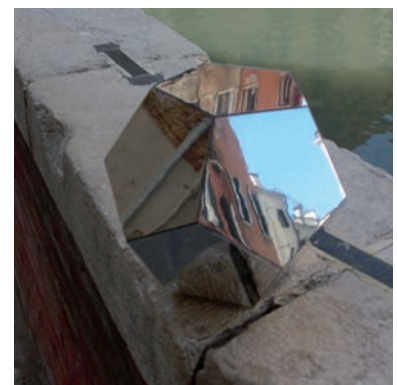
LB_12075

WVZ	Title	Technique	Size in cm	image
10035	<i>Raum - Flächen</i> <i>Space - Planes</i> <i>Spazio - Superfici</i>	Bildobjekt mit Japanpapier und Blattgold relief-object with Japanese paper and gold leaf	180 x 180 2010	
		Coll. Manuela & Torsten Toeller, Duisburg		
04040	<i>Kant: Vom transzendentalen Schein</i> <i>Kant: The Transcendental Illusion</i> <i>Kant: Sull' illusione trascendentale</i>	Transparent mit Japanpapier Japanese paper with cotton private collection	180 x 180 2004	
05016	<i>Rilke: Vor lauter Lauschen und Amazement</i> <i>Rilke: Tra sussuri e stupore</i>	Transparent mit Japanpapier und Blattgold Japanese paper with cotton and gold leaf	180 x 180 2005	
06008	<i>Labyrinth (grün)</i> <i>Labyrinth</i> <i>Labirinto</i>	Bildobjekt mit Japanpapier relief-object with Japanese paper private collection	180 x 180 2006	
06199	<i>Bunte Vierpässe</i> <i>Coloured Rosettes (four-circle)</i> <i>Quadrifora colorate</i>	Bildobjekt mit Japanpapier relief-object with Japanese paper private collection	180 x 180 2006	
10167	<i>Lilien</i> <i>Lilies</i> <i>Gigli</i>	Bildobjekt mit Japan- und Nepalpapier relief-object with Japanese and Nepal paper	180 x 180 2010	
12041	<i>Oktagon</i> <i>Octagon</i> <i>Ottagono</i>	Bildobjekt mit Japanpapier und Blattgold relief-object with Japanese paper and gold leaf	180 x 180 2012	
12074	<i>Perspektive</i> <i>Perspective</i> <i>Prospettiva</i>	Bildobjekt mit Japanpapier und Blattgold relief-object with Japanese paper and gold leaf Coll. Dieter & Renate Rapp, Waibstadt	180 x 180 2012	
12075	<i>Tiefen</i> <i>Profundities</i> <i>Profondità</i>	Bildobjekt mit Japanpapier und Blattgold relief-object with Japanese paper and gold leaf	180 x 180 2012	
12076	<i>Chinesisches Glückszeichen</i> <i>Chinese Sign of Luck</i> <i>Simbolo cinese della fortuna</i>	Bildobjekt mit Japanpapier und Blattgold relief-object with Japanese paper and gold leaf Coll. Hans Wall, Berlin	180 x 180 2012	
12087	<i>Dante: Inferno</i> <i>Dante: Inferno</i> <i>Dante: Inferno</i>	Transparent mit Japanpapier und Blattgold paper painting with Japanese paper, cotton and gold leaf Coll. Marli Hoppe-Ritter, Museum Ritter, Waldenbuch	180 x 180 2012	
13056	<i>Chinesische Zukunft</i> <i>Chinese Future</i> <i>Futuro cinese</i>	Bildobjekt mit Japanpapier und Blattgold relief-object with Japanese paper and gold leaf	180 x 180 2013	

ART & KNOWLEDGE - in the 5 PLATONIC SOLIDS
Evento Collaterale di **LORE BERT** per la
55. BIENNALE DI VENEZIA
28.5. – 24.11.2013



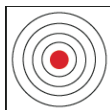
Projekt: *Die 5 Platonischen Körper* in der ›Nationalbibliothek Marciana‹
Project: *The 5 Platonic Solids* in ›St. Mark's National Library‹
Progetto: *I 5 Solidi Platonici* nella ›Biblioteca Nazionale Marciana‹



Modell eines ›Dodekaeder‹ als Spiegelkörper
Example of a ›Dodecahedron‹ as a mirror object
modello in miniatura di un ›Dodecaedro‹ allo specchio

Biennale Project-Team for Lore Bert:

platonicsolids@lore-bert.com · www.platonicsolids.lore-bert.com
Mob. +49-171-4208280 · Tel. +49-6131-34664 · Tel. +39-041-5207415
Dr. Dorothea van der Koelen · van der Koelen Foundation
dvd@zkw.vanderkoelen.de · www.zkw.vanderkoelen.de



Biblioteca Nazionale Marciana

La **Biblioteca Marciana** (Biblioteca di S. Marco) è una delle più grandi biblioteche d'Italia (ca. 1 milione di volumi) e possiede una delle raccolte più importanti di manoscritti greci, latini e orientali oltre ad incunabili. Si trova all'estremità inferiore di piazza S.Marco (*Piazzetta*), di fronte al *Palazzo Ducale*.

La biblioteca è nata grazie a preziose donazioni avvenute nei secoli. L'idea della fondazione di una biblioteca risale addirittura al 1362, quando **Francesco Petrarca** pensò di donare la sua raccolta di manoscritti e i suoi libri a Venezia.

Grazie alla straordinaria raccolta di manoscritti greci, dal 16° secolo la biblioteca divenne centro di studi umanistici e, dal 17° biblioteca nazionale.

Le aree di specializzazione della biblioteca sono la filologia classica e la storia veneziana. Inoltre, possiede una pregiata raccolta di spartiti musicali oltre ad atlanti e carte geografiche.

Nel 1362, la raccolta di volumi della Repubblica venne prima ospitata in una casa sulla *Riva degli Schiavoni*, poi in San Marco e successivamente nel *Palazzo Ducale*.

Nel 1534 i procuratori piani-ficarono una costruzione per i nuovi uffici e la biblioteca oltre a sale di lettura e di ascolto. Pertanto, nel 1537, l'architetto **Jacopo Sansovino** ricevette l'incarico di progettare un edificio per la biblioteca da edificare nella *Piazzetta*. Alla sua morte, Vincenzo Scamozzi completò i lavori dal 1582 al 1588.

Jacopo Contarini of S. Samuele (which came into effect only in 1713, with the extinction of the family-line); 1734, G. B. Recanati; 1792, Tommaso Giuseppe Farsetti; 1797, Jacopo Nani; 1843, Girolamo Contarini.

The Marciana also added to its collections by purchases (for example, the important collection of the antiquarian Amedeo Svajer, 1794), the acquisition of portions of monastic libraries, such as that of SS. Giovanni e Paolo of Venice and S. Giovanni di Verdara of Padua (late 18th century), and also thanks to the obligation imposed on all printers to deposit one copy of every book published, as established by a Venetian law of 1603 (the first of its kind in Italy).

After the fall of the Venetian Republic, the Library was further enriched by the acquisition of some of the libraries of religious institutions suppressed during the Napoleonic period. It remained in its original site until 1811; in that year, by decree of the Regno Italico, it was moved to the Doge's Palace; in 1904 it was moved to the Sansovinian building of the Zecca (the Mint). In 1924 the Marciana regained possession of the Library Palace, in addition to the Zecca and also part of the Procuratie Nuove. Thus it now occupies not only its original building, but also the severe building of the Zecca, built by Sansovino between 1537 and 1547, where the coinage of the Republic was minted.

The Marciana now contains around a million volumes, including 13,000 manuscripts, many of which richly illuminated. There are 2,883 incunabola and 24,055 cinquecentine.



Biblioteca Nazionale Marciana
Piazzetta San Marco n. 7
30124 Venezia
tel: 041.2407211
fax: 041.5238803
<http://marciana.venezia.sbn.it>

Ufficio Stampa
Annalisa Bruni
041.2407238
bruni@marciana.venezia.sbn.it



MIBAC
MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

The Marciana National Library Venice



The Library of St. Mark, patron and symbol of the Venetian State, owes its origin to the patronage of Cardinal Bessarion. Born in the Greek city of Trebizond, on the Black Sea, at the beginning of the fifteenth century, Basilus became a Basilian monk, taking the name of Bessarion. From 1430 to 1436 he attended the school of the greatest Greek philosopher of the age, Giorgio Gemisto, known as Pletone, becoming thoroughly acquainted with Platonic and Aristotelian philosophy, mathematics, astronomy, and classical culture in general.

In 1438 he was made Archbishop of Nicaea. Once a Cardinal he devoted himself to two causes: as a diplomat, to the defence of Greek territories under attack by the Turks; as a man of culture, to the propagation of Greek thought, above all Neoplatonism, and the preservation of the writings of ancient Greek civilisation, whose total destruction he feared as a result of the Turkish advance. He thus managed to gain possession of, or to have copied, most of the masterpieces of ancient Greece. In 1468 he decided to donate his books to Venice: the decision testified to his faith in the constitutional system of the Republic, the esteem in which he held the most important men of government, and the affection he felt for the city. He saw Venice, with its prosperous Greek colony, as a second Byzantium, heir to the Byzantine tradition. It was the only power to have taken on the task of opposing the Turkish advance.

Thus Venice became the recipient of Bessarion's donation in 1468: around 750 codices, to which he later added a further 250 manuscripts and some printed works. Venice solemnly accepted the donation: and so the project of a "pubblica Libreria" in Venice was realised; the project had first been conceived by the poet Petrarch a century earlier, in 1362, but despite the hopes raised, nothing had come

of it. The Venetian State undertook to place the volumes in a building worthy of their importance; but it was not until 1537 that it proved possible to start work on the Library, to a design by Jacopo Sansovino, who succeeded in harmonising the noblest classical style of the Renaissance with the striking Venetian setting.

The former seat of the Public Library consisted of two rooms: the Antisala, or Antechamber, and the Sala, or Hall. Both rooms are the work of Jacopo Sansovino, who built the library between 1537 and 1553. The paintings were added later. The Library was opened to the public in 1560. The Antisala was planned as the seat for the humanistic school of St. Mark's. In 1587 Giovanni Grimani, the Patriarch of Aquileia, decided to donate his collection of Greek and Roman statues to the Library. As a consequence, the architect Vincenzo Scamozzi transformed the Antisala into the seat of the Statuary Museum. There were more than 150 ancient pieces (since 1922 almost all of them have been housed in the Archaeological Museum).

On the ceiling, in the centre, is Wisdom, a canvas by Titian, painted around 1560. The architectural trompe-l'oeil perspective of the ceiling is the work of the brothers Cristoforo and Stefano Rosa and was done at the same time as the painting.

The main Sala formerly held the books donated by Cardinal Bessarion to the Republic of Venice. The books were placed on tables or plutei, in two rows. The books acquired later were placed along the walls. The floor of the Sala came from the Scuola Grande della Misericordia, another Sansovino building; it was laid in the Sala of the

Library in 1815, on the occasion of the visit of Francis I of Austria.

On the walls: two Philosophers by Veronese on either side of the entrance door. On the left wall as you enter: two Philosophers attributed to Schiavone; four Philosophers by Tintoretto; on the end wall, two Philosophers by Tintoretto. On the wall overlooking the Piazzetta: Faith (school of Veronese), Prometheus, the inventor of arts and sciences, by Giuseppe Porta, known as Salviati (the head was painted over by Pietro Vecchia); the prophet Jeremiah by Salviati; a Philosopher by Battista Franco; a Philosopher by Lambert Sustris; Charity (school of Veronese). Apart from the philosophers, the works on this wall do not belong to the original cycle.

On the ceiling: 21 tondos, framed by a decoration of grottesche on a gold background, the work of Battista Franco. Starting from the entrance: three paintings by Giuseppe De Mio, three by Giuseppe Porta, known as Salviati, three by Battista Franco, two by Giulio Licinio (the third was substituted by one by Strozzi in 1635), two by Battista Zelotti (the third was substituted by one by Padovanino), three by Paolo Veronese, three by Andrea Schiavone. According to Ridolfi, it was Titian who chose the painters for the ceiling. When the job was completed, Titian and Sansovino, having heard the opinion of the painters themselves, informed the Procuratori of St. Mark's that Veronese was the one who had "worked best" ("meglio diportato"). The Procuratori gave him a gold chain as a mark of honour. The collection, after its removal to the new site, was further enriched by new donations and bequests. Mention can be made of the most important ones: 1595,

Solidi platonici

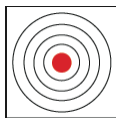


In geometria, con **corpi platonici** (dal filosofo greco Platone) si intendono poliedri regolari (corpi tridimensionali aventi dei poligoni per facce laterali). Evidentemente, significa che è impossibile distinguere qualsiasi due vertici l'uno dall'altro (lo stesso vale per spigoli e facce) solo sulla base di rapporti con altri punti del poliedro.

Vi sono cinque tipi di corpi platonici: tetraedro, esaedro (dado, cubo), ottaedro, dodecaedro e isocaedro (ovvero ciascuno dei *Solidi platonici* è esattamente simile a uno di questi cinque). Il nome greco fa riferimento al numero di facce (4, 6, 8, 12 o 20).

▪ ***I Solidi platonici* hanno le seguenti proprietà:**

- La superficie è composta da facce; sono quindi poliedri.
- Sono convessi: non vi sono vertici o spigoli rientranti.
- Gli spigoli hanno tutti la stessa lunghezza.
Le facce sono tutte tra loro congruenti, ovvero possono essere sovrapposte tramite rotazioni e traslazioni.
- Tutti i vertici presentano angoli uguali tra le facce; tutte le facce hanno lati e angoli uguali.
- Tutti i vertici sono alla stessa distanza dal centro.
- Data la simmetria di vertici, spigoli e facce, esiste una sfera circoscritta, una sfera inscritta e una sfera inscritta tangente a tutte le facce.
- Sono tetraedro, esaedro, ottaedro, dodecaedro o isocaedro.



VAN DER KOELEN STIFTUNG FÜR KUNST UND WISSENSCHAFT · MAINZ

Sostiene la mostra della rinomata artista tedesca Lore Bert

Art & Knowledge in the 5 Platonic Solids of Lore Bert

Evento collaterale della 55. Esposizione Internazionale d'Arte – **La Biennale di Venezia**
Sale Monumentali della **Biblioteca Nazionale Marciana**, Piazza San Marco

COMUNICATO STAMPA

Il 28 maggio apre a Venezia, nelle sale monumentali della Libreria Sansoviniana all'interno della Biblioteca Nazionale Marciana, la mostra **“Lore Bert. Art & Knowledge in the 5 Platonic Solids”** dell'artista tedesca Lore Bert (Magonza/Venezia), quale Evento collaterale della 55. Esposizione Internazionale d'Arte – la Biennale di Venezia.

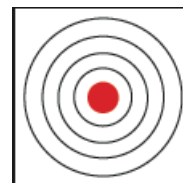
Nel decimo anniversario dalla sua costituzione, la **Fondazione van der Koelen per l'Arte e la Scienza**, presieduta dalla sua fondatrice, la storica dell'arte Dr. phil. Dorothea van der Koelen, sostiene attivamente tale, ambizioso progetto espositivo della Bert, aperto al pubblico fino al 24 novembre 2013.

Avendo come propria *mission* l'essere punto di incontro tra mercato dell'arte e ricerca scientifica, tra teoria e applicazione pratica, tra scienza ed economia, la Fondazione qui sostiene soprattutto l'azione di simbiosi tra istruzione e formazione che la Bert compie con il proprio allestimento. Saranno alcune studentesse dei licei veneziani che, con lei, realizzeranno fisicamente il “Mare di carta piegata“ sul quale si poseranno le cinque sculture geometriche specchiate di Lore Bert, godendo così di un'efficace azione educativa di avvicinamento all'arte contemporanea, essendo esse stesse parte attiva nel processo creativo dell'artista di fama mondiale.

La promotrice Dr. Dorothea van der Koelen (*1960) ha posato il 13 maggio 2013 la prima pietra per il nuovo edificio d'arte K³ a Mainz-Hechtsheim (Magonza). Dopo oltre 500 progetti espositivi in 25 paesi, innumerevoli invironments pubblici e la pubblicazione centinaia di pubblicazioni sull'arte contemporanea, la gallerista, storica dell'arte, editrice e curatrice tedesca desidera quindi avviare una nuova fase, incentrata sulla volontà di tramandare le sue esperienze di vita e di lavoro con l'arte alle future generazioni.

L'edificio d'arte K³ si estende su un terreno di quasi duemila metri quadri articolandosi in tre singoli edifici, collegati fra di loro da un fabbricato vitreo, con una altezza totale di quattordici metri. Ciascun edificio si sviluppa su tre piani, che garantiscono ognuno uno spazio espositivo di ca. 150 metri, oltre che su magazzino di ca. 500 metri quadrati. Il pianterreno è riservato alla presentazione di opere della Galleria Dorothea van der Koelen, mentre il piano superiore è destinato alle collezioni della Fondazione van der Koelen per arte e scienza. Nel magazzino verrà insediata la casa editrice Chorus, che possiede circa 200.000 volumi, e una biblioteca di ricerca specializzata in arte contemporanea. L'ultimo piano, infine, sarà unicamente dedicato all'artista Lore Bert la quale avrà qui un proprio Showroom.

La “Richtfest”, la tradizionale festa che si tiene per la copertura del tetto di una nuova casa in Germania, è prevista in occasione delle celebrazioni del decennale della fondazione il prossimo 29 luglio 2013. L'edificio si prevede venga terminato per il prossimo Santo Natale, così da poter essere inaugurato ufficialmente nella primavera del 2014. “Da ben dieci anni stavo cercando spazi adeguati a Magonza, dove arte e libri potessero trovare spazio“ – dichiara l'imprenditrice, evidenziando così una lunga fase di preparazione terminata felicemente con la realizzazione di quella che Franz Ringhoffer, amministratore delegato della società del fondo immobiliare di Magonza, descrive come una vera e propria “Highlights”. La posa della prima pietra è stata resa possibile grazie alla collaborazione e al supporto dello stesso Ringhoffer, dell'Assessore per l'Edilizia Marianne Grosse (SPD), del Segretario di Stato per la Cultura della Renania-Palatina Walter Schumacher e dell'impresa edile Freyler (Ettlingen), realizzatrice anche alla “capsula” con il progetto di costruzione ed altri documenti.



Art & Knowledge in the 5 Platonic Solids of Lore Bert

› Evento collaterale ‹ della 55. Esposizione Internazionale d'Arte – **La Biennale di Venezia**
Sale Monumentali della ›Biblioteca Nazionale Marciana‹, Piazza San Marco, Venezia

COMUNICATO STAMPA

Dal 1 giugno 2013 ingresso dal Museo Correr, ala Napoleonica, Piazza San Marco, ore 10– 18

Dal 1 giugno sarà aperta con ingresso dal Museo Correr la mostra *Art & Knowledge in the 5 Platonic Solids of Lore Bert* che ospita la Biblioteca Nazionale Marciana fino al 24 novembre 2013 nelle Sale monumentali (Libreria sansoviniana). La mostra dell'artista tedesca è inserita, dietro pagamento del biglietto unico, nel percorso integrato dei Musei di Piazza San Marco.

La mostra monografica di Lore Bert è un **Evento Collaterale** della 55. Esposizione Internazionale d'Arte – *La Biennale di Venezia* e conferma l'attenzione che la Biblioteca da qualche anno dedica all'arte contemporanea. I suoi spazi espositivi, infatti, hanno già accolto mostre personali, tra gli altri, di Amedeo Modigliani (2005), Gino Morandis (2006), Riccardo Licata (2007), Aldo Andreolo (2009), Huang Kehua (2010 e 2011) e Liselotte Höhs (2011).

E' un mare di carta al centro della celebre libreria che ospita l'installazione side specific *5 Platonic Solids*. Lore Bert ha creato questi cinque sculture geometriche di specchio (cm 110 x110) che, in modo del tutto singolare, rispecchiano i capolavori del rinascimento veneziano dell'antica sala. La mostra è completata da 12 quadri-oggetto di grande formato (cm 180 x 180) di Lore Bert.

Oltre alla mostra *Art & Knowledge*, curata da Cristiana Coletti, Alice Jaillet-Bréban e Petra Schaefer e organizzata con il sostegno della ›Fondazione van der Koelen per l'Arte e per la Scienza‹, continua l'esposizione del ciclo *Europa – identità nella differenza* di Lore Bert presso l'ufficio del ›Consiglio d'Europa‹ di Venezia nelle Procuratie Vecchie. Unica, quindi, l'occasione di poter visitare ben due mostre dell'artista Lore Bert, in Piazza San Marco.

Contatti

Fondazione van der Koelen
E-mail: platonicsolids@lore-bert.com
Tel: +49 -6131-34664 und +39 -041-5207 415
Mob. +49-171-4208 280

Biblioteca Nazionale Marciana
ufficio stampa: Annalisa Bruni
E-mail: bruni@marciana.venezia.sbn.it
ufficiostampa@marciana.venezia.sbn.it
Tel. +39-041-2407 238



„Europa – Identità nella differenza“

In occasione della festa dell'Europa 2013 il Consiglio d'Europa inaugura la mostra “Europa – Identità nella differenza” dell'artista tedesca Lore Bert con 47 opere dedicate ai stati membri COE

E' un vero e proprio appello per l'idea di Europa il ciclo dell'artista tedesca Lore Bert intitolato „Europa – Identità nella differenza“ che raccoglie 47 opere per i 47 stati membri del Consiglio d'Europa. La sede di Venezia del COE inaugura la festa dell'Europa 2013 con la mostra che per l'occasione è stata realizzata da Lore Bert che ha voluto integrare un ciclo che era nato con 27 opere per i 27 stati membri della Comunità Europea, che è stato presentato nel 2011 nella rappresentanza della Renania-Palatina a Bruxelles.

Europea convinta, Lore Bert ha preso alla parola il motto "Uniti nella molteplicità", l'invito dell'Europa per una pacifica cooperazione che va oltre i confini di paesi e mentalità: ciascuna delle opere rettangolari (60 x 40 cm) su carta giapponese bianca riporta il nome del paese stato membro del consiglio d'Europa nella lingua originale. Il linguaggio delle forme è minimalista: su uno sfondo bianco caratteri di un rosso pompeiano e triangoli dorati sono immersi nella piegatura di base della carta. Lasciando volteggiare questi triangoli, l'artista crea forme sempre nuove disponendo solo cinque piccole punte sul bordo inferiore del quadro quale riferimento costante alla comune appartenenza. L'Unione Europea è un'unità nella molteplicità, qui si incrociano singoli interessi nazionali ed entità individuali. I cittadini del Consiglio d'Europa e la loro identità nazionale all'interno di questa comunità sono il tema del lavoro di Lore Bert "Europa – Identità nella Differenza".

La casa editrice „Chorus“ pubblica il catalogo in tre lingue (italiano/tedesco/inglese) con parole di saluto di Alberto D'Alessandro, Direttore dell'Ufficio di Venezia del COE, e Walter Schumacher, Segretario di Stato del Ministero per l'istruzione, scienza, gioventù e cultura dello stato federato della Germania Renania-Palatina. L'edizione limitata “Europa” che l'artista Lore Bert ha creato per l'occasione, è acquistabile presso “La Galleria” di Dr. Dorothea van der Koelen.

Lore Bert (*1936 a Giessen) vive e lavora a Magonza (capoluogo dello stato federato Renania-Palatina) e Venezia. Dopo lo studio di pittura dal 1953-57 all'Accademia di Belle Arti di Berlino con lo scultore Hans Uhlmann inizia a creare opere, collage, sculture e environments su carta, con carta e di carta. Il contenuto spirituale e concettuale del suo lavoro sono scienza, storia, qualità, relazioni universali e testi di poesia e filosofia, nessi logici.

Lore Bert presenta nel 2013 – dopo oltre 200 mostre in 26 paesi in tutto il mondo – due mostre a Venezia. Oltre alla mostra „**Europa – Identità nella differenza**“ che sarà inaugurata dal Console Generale Jürgen Bubendey il 4 maggio 2013, Lore Bert presenterà nella Biblioteca Nazionale marciana a partire dal 28 maggio 2013 la mostra “**Arte e Conoscenza – Lo spirito del luogo nei 5 Solidi Platonici**“ quale „Evento collaterale“ della 55esima Biennale d'Arte di Venezia.

Orari di apertura

Durante la festa dell'Europa il 5 e il 9 maggio 2013:
Ore 10-13 Uhr / ore 14-18

Council of Europe Office in Venice

San Marco 180c
I-30124 Venezia
Tel.: +39 041 2437943
Mobile: +39 340 4769004
Email: segreteria.venezia@coe.int

A partire dal 10 maggio 2013:
Visita previa prenotazione presso „La Galleria“

La Galleria

S. Marco 2566 (Calle Calegheri)
I- 30124 Venezia
Tel.: +39 041 52 07 415
Fax: +39 041 277 80 80
EMail: info@galleria.vanderkoelen.de



COMUNICATO STAMPA

19 maggio, 2013

»*In the Mirror of Reality*«

10 artisti da 7 paesi presentano suoi lavori

sulla occasione della **55° Biennale di Venezia** in LA GALLERIA

May 29th – November 24th, 2013

On the occasion of the **55th International Art Exhibition – La Biennale di Venezia**, on May 29th, 2013 LA GALLERIA in Venice opens the exhibition *In the Mirror of Reality* with selected works by artists of the gallery such as Lore Bert, Hellmut Bruch, Daniel Buren, Heinz Gappmayr, Nigel Hall, Mohammed Kazem, Patrick Mimran, François Morellet, Arne Quinze and Bernar Venet.

LA GALLERIA – VENEZIA inaugura il 29 maggio 2013 la mostra collettiva *In the Mirror of Reality* con opere di artisti internazionali quali Lore Bert, Hellmut Bruch, Daniel Buren, Heinz Gappmayr, Nigel Hall, Mohammed Kazem, Patrick Mimran, François Morellet, Arne Quinze e Bernar Venet.

La gallerista Dr. Dorothea van der Koelen, che oltre alla sua galleria fondata nel 1979 a Magonza (Germania) guida da 12 anni una dependance nel cuore di Venezia a due passi dal Teatro la Fenice, ha scelto per l'estate della **Biennale d'Arte 2013** un tema legato sul dualismo "percezione/essenza" della realtà. *Leitmotiv* della mostra è infatti il principio kantiano dell'Estetica trascendentale, oggetto dell'introduzione della sua celebre *Critica della ragion pura* secondo le cose esterne vengono appunto 'percepite' da parte della particolare costituzione umana: non esiste quindi una realtà oggettiva, bensì solo una visione filtrata, soggettiva e personalissima della realtà. »E' la dialettica tra percezione e visione che mi affascina - afferma la van der Koelen - I miei artisti, infatti, creano con la loro individuale espressione artistica una realtà meramente estetica«.

Per questo motivo, l'allestimento nella sala grande pone da un lato opere d'arte composte da uno specchio di vetro – come le opere di Patrick Mimran, François Morellet, Arne Quinze – che riflettono i quadri e le sculture poste sulla parete opposta – *Echo* di Heinz Gappmayr, Bernar Venet *Effondrement: 218.5°Arc x 10* e *Venetian Twist* di Nigel Hall. Nel contempo si specchia nell'opera d'arte, diventando parte

integrante dell'allestimento, anche la realtà esterna che filtra dalle finestre: lo sfondo veneziano e i passanti nella calle adiacente creano un'atmosfera del tutto singolare. Determinante diviene quindi il ruolo dello specchio, che trasforma e confonde i livelli tra percezione ed essenza.

L'artista multimediale francese Patrick Mimran pone direttamente sulla superficie vitrea il proprio motto »The artists who talk too much about their art, make art that have nothing to say, Patrick Mimran«: specchio quindi come strumento al servizio di ogni artista, in cui questo dovrebbe riflettersi per indagare l'essenza della propria arte, specialmente se concettuale o elaborata con idiomi.

Anche l'artista tedesca Lore Bert utilizza specchi, come nelle opere *Quadrate*, dove la superficie in foglia d'oro è specchiata e crea un effetto illusionistico di tridimensionalità. Dell'artista sarà inoltre presentata un'edizione limitata di sculture geometriche specchiate, che, in scala ridotta, riprendono le forme delle opere principali del suo evento collaterale *Biennale*, la mostra **Art and Knowledge** allestita in contemporanea nelle Sale Monumentali della Biblioteca Marciana.

Particolarissimo il gioco con le visioni visuali che propone l'artista francese Daniel Buren, che, appositamente per la mostra *In the Mirror of Reality*, ha creato un'opera per la parete principale della sala d'esposizione. Buren posiziona un rilievo ligneo di color fucsia in grande formato all'interno di una griglia disegnata delicatamente in matita, che, solo con l'immaginaria integrazione di un triangolo specchiato, quindi attraverso un effetto visivo di raddoppiamento, suggerisce un quadrato.

La inaugurazione si terrà mercoledì 29 maggio 2013 dalle ore 18.00 presso LA GALLERIA, con un saluto da parte di Dr. Dorothea van der Koelen e, alle ore 18.30, con un discorso introduttivo da parte di Thomas D. Trummer, Direttore della Kunsthalle Mainz. Seguirà un aperitivo nel giardino. Come documentazione della mostra un catalogo sarà pubblicato.

Vernice: Mercoledì, 29 maggio 2013, ore 18 – 20

LA GALLERIA Venezia, San Marco 2566 (Calle Calegheri)

orari: Lunedì – Venerdì ore 10.00 – 19.30, Sabato ore 10 – 18

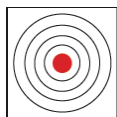
Contatti:

Dr. phil. Dorothea van der Koelen
info@galleria.vanderkoelen.de

La Galleria Dorothea van der Koelen · D-30124 Venezia · San Marco 2566
Tel.: +39 – 041 – 52 07 415 · Fax: +39 – 041 – 277 80 80

Immagini ed informazioni fra poco sul nostro sito internet:

www.galerie.vanderkoelen.de



LA FONDAZIONE VAN DER KOELEN

e il

›Centro per l'Arte e la Scienza‹



Dott.ssa Dorothea van der Koelen

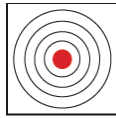
dvdk@zkw.vanderkoelen.de · Cellulare: + 49 - (0)171 - 4 208 280

La ›Fondazione van der Koelen per l'Arte e la Scienza‹ è stata costituita nel 2003 dalla Dott.ssa Dorothea van der Koelen, storica dell'arte ed editrice. Il 24 luglio del 2003 è stata riconosciuta dall'Ufficio delle Imposte di Magonza, sulla base dello statuto presentato, in quanto Istituzione di pubblica utilità che non persegue fini di lucro.

OBIETTIVO DELLA FONDAZIONE:

Obiettivo della Fondazione van der Koelen è la promozione della simbiosi di *teoria, economia e pratica* nell'ambito delle **arti figurative contemporanee**. Alle ambizioni ed i talenti umanistici deve essere avvicinato un ragionamento di tipo economico. La scienza e l'economia debbono giungere ad una simbiosi. **L'istruzione e la formazione professionale** debbono completarsi a vicenda. Il sostegno e la promozione delle giovani leve significano per noi *sostenibilità*.

Fanno parte dell'obiettivo della Fondazione la creazione di una **Biblioteca di Ricerca** relativa alle pubblicazioni sull'Arte dal 1945 ad oggi, la creazione di una Collezione di pregiate opere d'arte d'importanza internazionale e la **costruzione di un edificio** con spazi espositivi (Museo), un Dipartimento di Ricerca ed un **Centro di Comunicazione**, dove la Fondazione potrà svolgere e riunire nello stesso luogo le sue molteplici attività.



Le **ATTIVITÀ** DELLA FONDAZIONE AD ORA:



Visto che la maggior parte delle biblioteche universitarie di Storia dell'arte sono dotate solo scarsamente di pubblicazione sull'Arte Contemporanea è obiettivo della Fondazione **la creazione di una Biblioteca di ricerca pubblicamente accessibile**. Nel luglio del 2012 la nostra biblioteca comprendeva già **circa 16.500 pubblicazioni** sulle arti figurative.

Per scopo di ricerca ed esposizione la Fondazione sta creando anche una Collezione di opere d'arte internazionali. La **Collezione della Fondazione conta attualmente 400 opere** (per un valore di circa 2,8 Milioni di Euro), fra le quali capolavori di Günther Uecker, Daniel Buren, Joseph Kosuth, David Rabinowitsch, Raimund Girke e François Morellet, un significativo contingente di opere di Heinz Gappmayr, molti lavori di Lore Bert ed altri artisti, così come numerose opere grafiche, cartelle, multipli ed altre edizioni d'artista.



Nel semestre invernale 2008/09 parti, su iniziativa della nostra Fondazione, una serie di conferenze dal titolo **«Esperti in Art Business»** presso l'Istituto di Storia dell'Arte della Gutenberg-Università di Magonza. Importanti figure del mondo dell'Art Business raccontano le proprie esperienze relative al rapporto con l'arte e con gli artisti. La prima conferenza ha avuto luogo il 19 novembre 2008; l'ospite-oratore era il famoso curatore della *IX edizione* di **Documenta** Jan Hoet. A seguire, fino ad oggi, lo specialista di **video-arte** e Direttore della Kunsthalle Bremen Prof. Dr. Wulf Herzogenrath; il Presidente dell'associazione *Amici della Berliner Nationalgalerie*, soprannominato il **«Sig. MoMa»**, Prof. Dr. Peter Raue; Linde Rohr-Bongard, l'autrice del **Kunstkompass**; l'inventore della manifestazione **Skulptur Projekte Münster** Prof. Dr. Klaus Bussmann, il curatore di Biennale René Block, il Docente di Estetica ed inventore della **Besucherschule** (*Scuola per i visitatori*) Prof. Dr. Bazon Brock; il **mecenate**, collezionista e fondatore di musei Prof. Dr. h. c. Reinhold Würth ed il fondatore del **primo Museo del Collezionista** Prof. Dr. Thomas Deecke.

Studenti di Storia dell'Arte, che vogliono scrivere la tesi di dottorato sull'Arte della seconda metà del XX secolo, possono candidarsi ad una **borsa di studio** per il dottorato di ricerca. A questi studenti viene data la possibilità di realizzare la propria tesi di dottorato entro un periodo di tre anni. Oltre a ciò gli studenti prendono simultaneamente parte a progetti di mostre internazionali e raccolgono esperienze pratiche attraverso l'esercizio di un'attività di **volontariato** part-time (durante gli stessi tre anni). Il primo borsista è stato accettato nel novembre del 2007 ed ha svolto un'attività di ricerca sulla nascita e la formazione di collezioni d'Arte Contemporanea, finito la sua tesi al fine 2010.

55. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE
– *La Biennale di Venezia*
28 maggio – 24 novembre 2013



***Art & Knowledge – I 5 Solidi Platonici* di Lore Bert**
Evento Collaterale alla 55. *Esposizione Internazionale d'Arte*
Biblioteca Nazionale Marciana · Piazza San Marco





Venezia · *Piazza San Marco*

»55. Esposizione
Internazionale d'Arte –
La Biennale di Venezia«

La **55. Esposizione Internazionale d'Arte – la Biennale di Venezia** è un'Esposizione Internazionale d'Arte che dal 1895 si svolge ogni due anni a Venezia. Nei *Giardini*, sede principale della mostra, 28 Paesi si presentano nei

rispettivi padiglioni nazionali. Molti altri Paesi, che non hanno costruito il proprio padiglione all'interno di quest'area, durante la *Biennale* espongono negli spazi in affitto distribuiti in città, in chiese, *palazzi*, ecc.

L'Arsenale ospita, invece, indipendentemente dai Paesi rappresentati, una mostra tematica realizzata da uno o più curatori.

Fanno parte della Biennale, inoltre, i cosiddetti *Eventi Collaterali*, ovvero eventi di contorno che al pari dei padiglioni esterni dei Paesi rappresentati vengono ufficialmente riconosciuti ed intergrati all'interno della. La aprirà i battenti il 1 giugno 2013 e durerà fino al 24 novembre 2013.



»5 Solidi Platonici« per La 55° Biennale di Venezia



Luogo: Venezia – Piazza San Marco

Periodo: *55. Esposizione Internazionale
d'Arte – la Biennale di Venezia*

28 maggio – 24 novembre 2013

Organizzatore: Biblioteca Nazionale Marciana

Direttore Dott. Maurizio Messina

Partner: Fondazione van der Koelen per l'Arte e per la Scienza
Presidente Dr. Dorothea van der Koelen

Team: Alice Jaillet-Bréban, Cristiana Coletti, Petra Schaefer

Artista: **Lore Bert**

Tema: *Arte e Scienza – Lo spirito del luogo ...
nei 5 Solidi Platonici*

PROGETTO: Il grande environment *The 5 Platonic Solids* consiste in un mare di carta piegata che accoglie i 5 Solidi Platonici di Lore Bert, ovvero 5 sculture di specchio che riflettono lo spazio circostante, le altre opere esposte, i visitatori stessi, e moltiplicano il meraviglioso soffitto con opere del Veronese ed altri illustri Maestri del tempo, creando una simbiosi fra l'arte, lo spirito (la Conoscenza) del luogo – la Biblioteca – e la città di Venezia. La sua bellezza, la storia, le forme e i suoi valori entrano, così, a far parte dell'opera. Il genius loci è onnipresente; l'environment diventa un tributo al luogo, alla città ed al tema della 55. Esposizione Internazionale d'Arte – la Biennale di Venezia scelto da Massimiliano Gioni „*Il Palazzo Enciclopedico*“.

Pubblicazioni: In occasione della mostra viene pubblicato un ampio catalogo plurilingue, ca. 360 pagine, tedesco, inglese, italiano, con oltre 250 immagini a colori (Casa Editrice Chorus), un pieghevole e, nel 2014, un calendario (Casa Editrice Palazzi).

Eventi: Conferenze, incontro con l'artista, visite guidate ecc.

Visibilità: Banner in Piazza San Marco, catalogo generale della Biennale, invito, catalogo, volantino, calendario, cartella stampa, sito internet.

IL LUOGO:

La **Biblioteca Nazionale Marciana** è una delle più grandi biblioteche italiane (ca. 1 milione di libri) e possiede una delle più significative collezioni di manoscritti greci, latini, orientali, e di incunaboli. Si trova a Piazza San Marco di fronte a *Palazzo Ducale* ed è il frutto di preziose donazioni avvenute nei secoli. L'idea della fondazione di una biblioteca risale addirittura al 1362 quando **Francesco Petrarca** pensò di donare i suoi libri alla Repubblica. Grazie al suo eccezionale patrimonio di manoscritti greci, a partire dal XVI secolo la biblioteca divenne un importante centro di studi umanistici e dal XVII secolo le fu riconosciuta la funzione di Biblioteca Nazionale. Ambiti specifici della biblioteca sono la filologia classica e la storia di Venezia ma conserva anche una preziosa collezione di spartiti, di atlanti e carte geografiche.

La raccolta di libri della Repubblica venne collocata prima in un edificio sulla *Riva degli Schiavoni*, poi in San Marco ed infine nel Palazzo Ducale. I procuratori pianificarono nel 1534 la costruzione di nuovi uffici con biblioteca, uditori e sale di lettura. Nel 1537 l'architetto **Sansovino** ricevette l'incarico per il progetto dell'edificio della biblioteca sulla Piazzetta. Dopo la sua morte la costruzione dell'edificio fu affidata a Vincenzo Scamozzi che la completò fra il 1582 e il 1588.



Venezia · *La Biblioteca Nazionale Marciana*



Fondazione van der Koelen per l'Arte e per la Scienza · Magonza
Dott.ssa Dorothea van der Koelen · Presidente

PARTNER: Fondazione van der Koelen per l'Arte e la Scienza



Fondata: Luglio 2003

Fondazione: Di pubblica utilità, senza fini di lucro

Erede legale: Joh. Gutenberg Università di Magonza

Presidente: Dr. phil. Dorothea van der Koelen

Comitato: Martin van der Koelen M.A.

Dieter Sieger

Contessa Bettina Viktoria von Pfeil M.A.

S.A. Sceicco Dott. Sultan bin Mohammed Al-Qasimi

Avv. Arndt Brillinger

Professore Dott. Matthias Mueller

Possesso: una collezione di oltre 400 opere d'arte contemporanea,

tra le quali capolavori di Lore Bert, Buren, Chillida,

Kosuth, Morellet, Plessi, Toroni, Uecker, Venet,

una biblioteca pubblica con ca. 20.000 libri sull'arte

Attività: Ciclo di conferenze presso l'università di Magonza

Assegnazione di borse di studio a dottorandi

Patrocina e promozione di mostre, cataloghi e

progetti di arte contemporanea

»Lore Bert e i Solidi Platonici Evento Collaterale alla 55. Esposizione Internazionale d'Arte«

IL PROGETTO:

Il Dott. Maurizio Messina, Direttore della storica »Biblioteca Nazionale Marciana« a Venezia, ospitata in un palazzo storico del XVI secolo in piazza S. Marco, di fronte al Palazzo Ducale, ha invitato **Lore Bert** ad esporre nel *Salone Sansovino* e nelle *Sale Monumentali* in occasione della 55. Biennale d'Arte (da giugno a novembre 2013).

L'esposizione sarà aperta per l'intera durata della Biennale (6 mesi) e fa parte degli *Eventi Collaterali* della **55. Biennale di Venezia**. Sotto il patrocinio della città di Venezia, della Provincia e della Regione Veneto, del Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e della Fondazione Musei Civici Venezia la mostra è curata da un team internazionale, fra cui Alice Jaillet-Brébant (FR), Cristiana Coletti (IT), Petra Schaefer (DE), sotto dirigenza di Dott.ssa Dorothea van der Koelen.

Il progetto è promosso e curato dalla Fondazione van der Koelen per l'Arte e per la Scienza di Magonza.

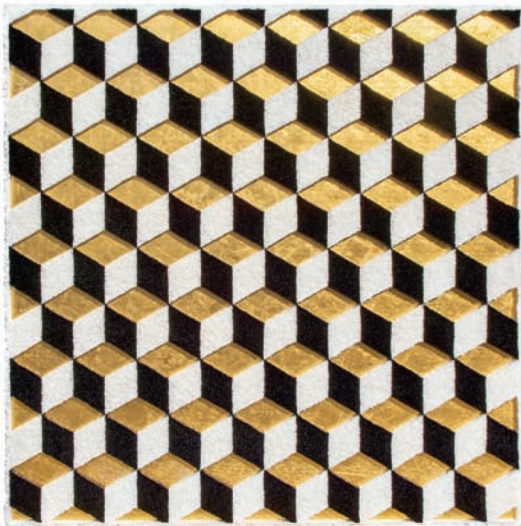
Lore Bert, artista tedesca nota in tutto il mondo, con all'attivo oltre 200 esposizioni – di queste 40 organizzate in musei – in 26 paesi di tutti

i continenti e più volte ospite d'onore di *Biennali Internazionali*, per questa particolare ambientazione ha ideato una presentazione originale che fa decisamente riferimento al tema della 55. Esposizione Internazionale d'Arte – la Biennale di Venezia »Il Palazzo Enciclopedico«.

Con il titolo *Arte e Scienza – Lo spirito del luogo nei 5 Solidi Platonici*, **Lore Bert** integrerà in un mare di carta, costituito da migliaia di carte piegate, i suoi **5 Solidi platonici** di grande formato con superfici a specchio. I 5 poliedri regolari rappresentano gli elementi acqua, terra, fuoco, aria e universo e sono dal 1988 tema ricorrente nel lavoro di Lore Bert. Accanto a collages di carta ed oggetti, Lore Bert ha realizzato su questo tema numerosi environments.

Non si tratta della prima biblioteca in cui Lore Bert espone. Già nel 1996 realizzò l'impressionante environment *Valori Spirituali* per la »Great Cairo Library« (Egitto).

Nel 2011 **Lore Bert** allestì al Gutenberg-Museum di Magonza la mostra *Lore Bert e le Scienze* con opere sulla Filosofia (con testi di Kant, Aristotele, Quine, Goodmann), sulla Letteratura (con citazioni da opere di Dante, Goethe, Rilke) ed infine sulla Matematica e le Scienze Naturali (ad es. con la figurazione della *Teoria degli Insiemi* di Cantor, del *Sistema del Mondo* di Copernico o di Galilei).



Lore Bert · *Prospettive* · 2012
Carta Japanese e folio d'oro sul legno · 180 x 180 cm

Opere esposte: accanto a 12 quadri-oggetto, come *Prospettive Lore Bert* espone 5 sculture allo specchio dei *5 Solidi Platonici*.

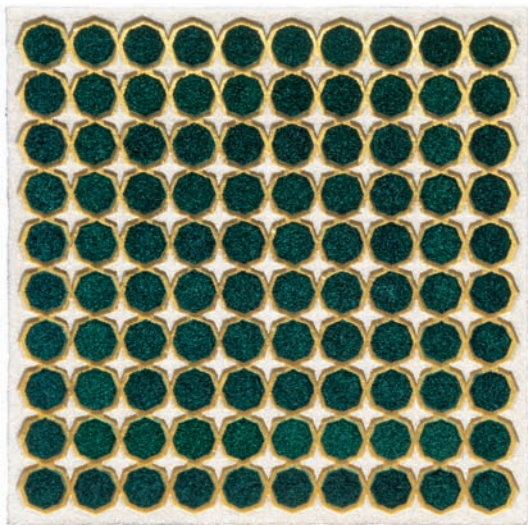
Qui per esempio il > Dodecaedro <
modello in miniatura di uno dei *Solidi Platonici*, fotografato per mostrare i possibili effetti speculari della superficie in un ambiente.





Lore Bert · Dante · 2012

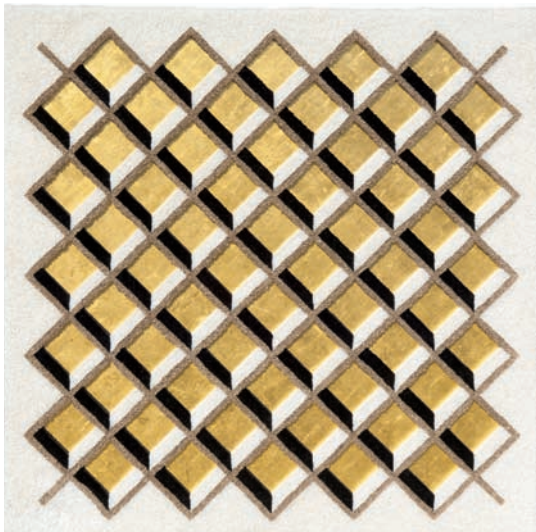
Carta Japanese con cotone e colore e folio d'oro · 180 x 180 cm



Lore Bert · *Ottagono* · 2012
Carta Japanese e folio d'oro sul legno · 180 x 180 cm



Lore Bert · *Simbolo cinese della fortuna* · 2012
Carta Japanese e folio d'oro sul legno · 180 x 180 cm



Lore Bert · *Profondità* · 2012
Carta Japanese e folio d'oro sul legno · 180 x 180 cm

I 5 Solidi platonici



In geometria si definiscono i **Solidi Platonici** (secondo il filosofo greco Platone) poliedri regolari (solidi tridimensionali che ha per facce poligoni regolari congruenti. Questo significa evidentemente che è impossibile distinguere l'un l'altro due vertici (così come gli spigoli e le facce) solamente sulla base di relazioni con altri punti del poliedro.

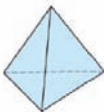
Ci sono cinque generi di solidi platonici: tetraedro, esaedro, ottaedro, dodecaedro e icosaedro (significa che ogni solido platonico è identico ad uno di questi cinque). I loro nomi descrivono in greco il numero delle loro facce (4, 6, 8, 12 o 20).

I **Solidi platonici** hanno le seguenti proprietà:

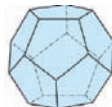
- La superficie si compone di facce, quindi sono poliedri.
- Sono convessi: non ci sono vertici o spigoli rientranti.
- Gli spigoli hanno tutti la stessa lunghezza.
- Le facce sono congruenti fra loro, significa che è possibile trasformare l'una nell'altra per mezzo di una combinazione di traslazioni, rotazioni e riflessioni.
- Tutti i vertici hanno lo stesso angolo di superficie e di spigolo, tutte le facce sono equilatera e equiangole.
- Tutti i vertici stanno alla stessa distanza dal centro
- Per via della simmetria di vertici, spigoli e facce esiste una sfera circoscritta, una sfera inscritta ed una intersfera.
- Sono tetraedro, esaedro, ottaedro, dodecaedro o icosaedro.

Nella geometria e nella filosofia dei greci antichi i 5 solidi platonici avevano un ruolo significativo. Erano considerati solidi geometrici perfetti:

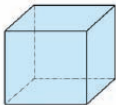
Tetraedro con 4 facce, 4 vertici e 6 spigoli:



Dodecaedro con 12 facce, 20 vertici e 30 spigoli:



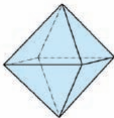
Esaedro con 6 facce, 8 vertici e 12 spigoli:



Isocaedro con 20 facce, 12 vertici e 30 spigoli:



Ottaedro con 8 facce, 6 vertici e 12 spigoli:



I *solidi platonici* si distinguono poichè tutte le **facce** sono **poligoni regolari**, hanno **lo stesso numero di vertici** e ogni vertice ha **lo stesso numero di spigoli**.



Lore Bert

Lore Bert: Note biografiche

Nata il 2 luglio 1936 a Gießen, Lore Bert cresce a Darmstadt. Dal 1953 al 1957 frequenta l'Accademia di Belle Arti di Berlino presso lo scultore e Prof. Hans Uhlmann.

Dal 1982 realizza collage, oggetti-quadro, trasparenti e sculture, con carta proveniente dall'Estremo Oriente, applicate su carta o su tela, più avanti anche su legno. Dal 1984 installazioni, stanze di carta, ed environments. Dal 1994 environments con scritte e tubi al neon, poi con numeri egizi e sfere al neon, ed interi spazi-luce. Fino al 2012 sono state realizzate oltre 120 installazioni in strutture pubbliche d'Europa, Asia, Africa, Arabia, Stati Uniti e Canada.

Forme costruttive, elementi geometrici, architettonici e numeri, costituiscono il vocabolario essenziale di forme, mentre testi di Poesia e Filosofia, nessi logici, Scienza, Storia, qualità, relazioni universali e l'assoluto nella sua poetica bellezza e nel sua validità universale, formano il contenuto spirituale e concettuale del suo lavoro.

Oltre 200 mostre personali e collettive in più di 26 paesi di tutto il mondo sono documentate in circa 95 cataloghi e libri, fra cui 38 monografie.

Lore Bert vive e lavora a Magonza e Venezia.

Monografie – I libri e cataloghi (una selezione)

Lore Bert. Zeichnungen 1977–1980, Text Hans-Jürgen Imiela, München 1980 // *Lore Bert. Figürliche Skizzen*, Text Susanne Armbruster, München 1981 // *Lore Bert. Bilder, Zeichnungen 1983 + 1984*, Text Dorothea van der Koelen, Mainz 1984 // *Lore Bert. Works on Paper*, Text Bettina Gräfin Pfeil, Montreal 1985 // *Lore Bert. Bildobjekte – Raumobjekte*, Text Siegfried Salzmann, Ludwigshafen 1985 // *Lore Bert: Wege – Bahnen*, Monochrom-Blatt, Nr. 1, Text Lore Bert, Aachen 1986 // *Lore Bert*, Text Andrzej Pollo, Krakow 1987 // *Lore Bert. Sinai*, Text Gisela Burkamp, Oerlinghausen 1987 // *Lore Bert. Wendepunkt*, Text Lore Bert, Mainz 1987 // *Lore Bert. Arbeiten 1985–88*, Texte Heinz Gappmayr und Eva-Maria Hanebutt-Benz, Mainz 1988 // *Lore Bert. Schrift – Worte*, Texte Eva-Maria Hanebutt-Benz und Lothar Romain, Mainz 1989 // *Lore Bert. Alles fließt*, Text Gisela Burkamp, Jena 1991 // *Lore Bert. Orient – Okzident*, Texte Andreas Beaugrand und Gisela Burkamp, Bielefeld 1992 // *Lore Bert. Um eine Mitte*, Text Bernd Goldmann, Mainz 1992 // *Lore Bert. Erinnerung – Gegenwart*, Texte Florian Goldberg und Dorothea van der Koelen, Bayreuth 1993 // *Lore Bert. Spuren der Vergangenheit – Zeichen*

der Gegenwart, Texte Ana Arez Brito Correia und Dorothea van der Koelen, Sintra 1995 // *Lore Bert. Geistige Werte – Mental Values*, Texte Elisabeth Claus, Richard Künzel und Mostafa El Razzaz, München 1996 // *Lore Bert. Collagen, Installationen, Environment*, hrgs. Richard Künzel, Kairo 1996 // *Lore Bert. Set Theory*, Text Stefanie Hoppe, Reykjavik 1997 // *Lore Bert. Zauber des Papiers*, Text Renate Petzinger, Chemnitz 1998 // *Lore Bert: Idea – Phenomenon – Perception*, Text Dorothea van der Koelen, Seoul 1998 // *Lore Bert. Opus Environments. Werkverzeichnis der raumbezogenen Arbeiten 1984–2001*, hrgs. Dorothea van der Koelen, München 2001 // *Lore Bert. Konstruktionen des Geistes*, Bayreuth 2001 // *Lore Bert*, Text Roxana Pirovano Malmberg, Zürich 2002 // *Lore Bert. Hauptwerke* hrgs. Dorothea van der Koelen, München 2003 // *Lore Bert. Architettura Veneziana*, Text Bettina Gräfin von Pfeil, Venezia 2003 // *Lore Bert. Stationen* hrgs. Beate Reifenscheid, Mainz 2006 // *Lore Bert. Kompositionen*, Mainz 2006 // *Lore Bert. Licht-Werke*, Text Andreas Beitin, Mainz 2007 // *Lore Bert. Dialog der Religionen – Dialog der Kulturen*, hrsg. Michael Schroen, Sarajevo 2007 // *Lore Bert. Papierbilder*, Text Martin van der Koelen, Mainz 2008 // *Lore Bert. Werkverzeichnis Kompositionen*, Text Dorothea van der Koelen, Mainz 2009.

Mostre personali (una selezione)

1985 Galerie Aubes 3935 Montreal (CAN) // Kunstverein Ludwigshafen (D) // 1986 Kunstverein Unna (D) // 1987 Galeria Kramy Dominikanskie Krakow (PL) // Städtische Galerie Bad Waldsee (D) // Kunstverein in der Synagoge Oerlinghausen (D) // Neues Forum der Stadt Kaarst (D) // 1988 Galerie Dorothea van der Koelen Mainz (D) // Galleria Spazio Temporaneo Milano (I) // Galerie Franka Berndt Bastille Paris (F) // 1989 Johannes-Gutenberg Museum Mainz (D) // Hyundai Gallery Seoul (KOR) // Kulturgeschichtliches Museum Osnabrück (D) // 1990 Lippische Gesellschaft für Kunst Detmold (D) // Halle Syndikat Bonn (D) // Pfalzgalerie Kaiserslautern (D) // 1991 Kunstverein Hochrhein Bad Säckingen (D) // Jenaer Kunstverein (D) // Galerie Zographia Bordeaux (F) // 1992 Bielefelder Kunstverein im Museum Waldhof (D) // Siddharta Gallery Kathmandu (Nepal) // 1993 Die Weisse Galerie Köln (D) // Cellar Gallery Nagoya (J) // Sonnentempel in der Orangerie Bayreuth (D) // Kunstverein im alten Schloß Bayreuth (D) // Landesvertretung Rheinland-Pfalz Bruxelles (B) // 1994 Werkhaus Schwalenberg (D) // 1995 Palácio Nacional de Sintra (P) // 1996 Echnaton Gallery Cairo (EGT) // Great Cairo Library (EGT)

// 1997 Galerie Lucien Durand Paris (F) // Antoniterkirche Köln (D)
// Galleri Ingolfsstræti Reykjavik (ICE) // 1998 Cultural Foundation
Abu Dhabi (UAE) // Städtische Kunstsammlungen Chemnitz (D)
// Bhak Gallery Seoul (KOR) // 1999 4th Sharjah International Arts
Biennial (UAE) // 2000 ERA Europäische Rechtsakademie Trier (D)
// 2001 Kulturverein Zehntscheuer Rottenburg a. N. (D) // Campus
Galerie der Universität Bayreuth (D) // 2002 Galerie Ruth Leuchter
Düsseldorf (D) // Galerie Proarta Zürich (CH) // 2003 La Galleria
Venezia (I) // 2004 Conny Dietzschold Gallery Sydney (AUS) //
Galerie von Waldenburg (D) // Konstruktiv Tendens Stockholm
(S) // 2005 Leopold Hoesch Museum Düren (D) // 2006 Kloster
Malgarten Bramsche (D) // Ludwig Museum im Deutscherherrenhaus
Koblenz (D) // Städtische Galerie im Schloß Wolfsburg (D) // Na-
tionalmuseum Muzeum Narodowe Wroclaw (PL) // 2007 Sharjah
Art Museum (UAE) // Forum Konkrete Kunst Erfurt (D) // Gazi
Husrev Begova Medressa Sarajevo (BiH) // Museum Modern Art
Hünfeld (D) // 2008 Frauenmuseum Bonn (D) // Museum Moderner
Kunst Stiftung Wörlen Passau (D) // 2009 Kunstmuseum Ahlen (D)
// 2010 Atrium Gallery St. Louis (USA) // 2011 Biennale Izmir
(TR) // Gutenberg-Museum Mainz (D) // Galerie Dorothea van der
Koelen Mainz (D) // Landesvertretung Brüssel (B).

Mostre collettive (una selezione)

1985 Sprengel-Museum Hannover (D) // Mathildenhöhe Darmstadt (D) // Deutsche Parlamentarische Gesellschaft Bonn (D) // 1986 Pfalzgalerie Kaiserslautern (D) // Kunsthalle Darmstadt (D) // 1990 Schloß Faber Castell Stein b. Nürnberg // 1991 Karl Ernst Osthaus-Museum Hagen (D) // 1992 FruitMarket Gallery Edinburgh (UK) // Städtische Galerie Ravensburg (D) // Papiermuseum Lenningen (D) // Neuer Kunstverein Aschaffenburg (D) // 1995 Gallery de Gryse Tielt (B) // 1997 Staatsgalerie Stuttgart (D) // Hunsaker and Schlesinger Fine Arts Los Angeles (USA) // Atrium Gallery St. Louis (USA) // 1999 OÖ Landesgalerie Linz (A) // 2000 Sharjah Art Museum (UAE) // 2001 MOCRA, Museum of Contemporary Religious Art St. Louis (USA) // Galerie Proarta Zürich (CH) // 2002 Sharjah Art Museum (UAE) // Saddam Art Center Baghdad (Iraq) // 2004 Museum für Konkrete Kunst Ingolstadt (D) // 2006 Serra di Villa Revoltella Trieste (I) // Galeri Atlas Lodz (PL) // 2007 Museum im Kulturspeicher Würzburg (D) // 2008 Galerie Thomas München (D) // Lo Spirito del Lago Isola Bella/Lago Maggiore (I) // 2009 Ludwig Museum im Deutschherrenhaus Koblenz (D) // Edsvik Konsthallar Stockholm (S) // Haus der Niederlande Münster (D).

Opere in musei e collezioni pubbliche (una scelta)

Abu Dhabi (UAE): Cultural Foundation // Bayreuth: Geisteswiss. Fakultät der Universität // Berlin: Staatl. Mus. Preuß. Kulturbesitz // Berlin: KfW // Chemnitz: Kunstslg. Chemnitz // Chicago/IL (USA): Gerling Credit Insurance Agency // Dresden: Staatl. Kunstslg. // Duisburg: W. Lehmbruck-Museum // Frankfurt: KfW // Magistrat der Stadt // Frankfurt: Slg. der Deutschen Bank // Geel (B): Art Center Hugo Voeten // Gmunden (A): Städt. Kunstslg. // Hünfeld: Museum Modern Art // Ingelheim: Slg. Boehringer // Iserlohn: Slg. Dornbracht // Kaiserslautern: Pfalzgalerie // Karlsruhe: Städt. Galerie // Kiel: Kunsthalle // Koblenz: Ludwig Museum // Koblenz: Landeszentralbank // Künzelsau: Museum Würth // Lenningen: Papiermuseum // London (GB): Fidelity Corporate Art Coll. // Mainz: Joh. Gutenberg-Museum // Mainz: Landesmuseum // Mainz: Deutsche Bank. // Mainz: Städt. Kunstslg. // LZB in Rhl-Pf. und im Saarland // Miami/FL (USA): Martin Z. Margulies Collection // Reykjavik (IS): Deutsche Botschaft // Seoul (ROK): The National Museum of Contemporary Art // Sharjah (UAE): Sharjah Art Museum // Sintra (P): Palácio Nacional de Sintra // Waldenbuch: Ritter Museum // Wroclaw (PL): Muzeum Narodowe (Nationalmuseum).



›FONDAZIONE VAN DER KOELEN PER L'ARTE E PER LA SCIENZA‹

Fondazione:

Dr. phil. Dorothea van der Koelen · Mob. +49 - 171 - 4208280
dvdk@zkw.dvanderkoelen.de · www.zkw.vanderkoelen.de
D-55128 Mainz · Tel. +49 - 6131 - 34664 · Fax +49 - 6131 - 369076

Lore Bert Marciana-Team del progetto della

55. Esposizione Internazionale d'Arte – la *Biennale di Venezia*:

Cristiana Coletti · Alice Jaillet-Bréban · Petra Schaefer
platonicsolids@lore-bert.com · Tel. +39 - 041 - 5207415

Per informazioni:

www.platonicsolids.lore-bert.com

Conto per contributi alla Fondazione:

BIC MVBMD55
IBAN DE08 5519 0000 0545 5490 16